

LE DONNE DEL VINO A COLLISIONI 2018, “BIODIVERSITÀ E VIGNETI STORICI”

3 Luglio 2018



BAROLO - Le Donne del Vino sono tornate a Barolo (Cuneo), per Collisioni 2018, con una nuova mission: raccontare il valore della biodiversità, della sostenibilità in vigna e del patrimonio di vigneti storici.

È così che otto produttrici si sono presentate a un panel di degustatori composto da buyer, giornalisti e wine educator di tutto il mondo: venti esperti provenienti da Cina, Singapore, Canada, Sud Africa, Brasile, Usa, Svezia arrivati in Langa per il Progetto Vino, iniziativa collegata al festival musicale e orchestrata dal giornalista **Ian D'Agata**, grande alleato dell'Associazione nazionale presieduta da **Donatella Cinelli Colombini**.

In aprile, D'Agata aveva guidato la straordinaria degustazione di Vinitaly 2018, dove protagoniste erano le vigne di oltre 80 anni d'età. Ora le Donne del Vino sono tornate a raccontare la loro passione e il loro impegno che a volte richiedono scelte coraggiose come quando si salva un vitigno antico e di molti anni: «Dalle vigne di grande età si ottiene finezza e complessità per il vino, anche se richiedono un sacrificio economico perché sono meno produttive» è stato spiegato durante l'incontro.

“L'anno scorso le Donne del Vino avevano organizzato a Barolo una grande degustazione di vini da vitigni autoctoni rari – ricorda in una nota **Cristina Ascheri**, vice presidente nazionale – quest'anno torniamo qui con la voglia di comunicare a esperti mondiali il nostro lavoro, la volontà di investimenti a lungo termine che non danno business immediato e di salvaguardia del patrimonio ampelografico italiano”.